



Clinica San Francesco

Società soggetta ad attività
di direzione e coordinamento di:



STORIE DI CLINICA

N 3.

SETTEMBRE/OTTOBRE
2022

INDICE

QUANTO IN
GAMBA SONO
I NOSTRI PRIMI
PAZIENTI?

PAG

4

PAG

8 **MEDICINA
RIGENERATIVA:**

*PARTITA LA CONVENZIONE
CON ULSS 9*

**NUOVO
LOOK** >>>

PAG

12

PAG

16

**PREMIO
RAFFAELE
GAROFALO
PER LA
SOSTENIBILITÀ**

PAG

10

**GLI ACCORDI
BELLI**

QUANDO
lo STRESS
È POSITIVO PAG
18

3

LA NEWSLETTER
DI CLINICA SAN FRANCESCO





FOLLOW UP A 10 ANNI:
**QUANTO IN GAMBA SONO
 I NOSTRI PRIMI PAZIENTI?**

IL 27 GENNAIO 2021 È STATO UN GIORNO SPECIALE IN CLINICA: ABBIAMO FESTEGGIATO I PRIMI 10 ANNI DI CHIRURGIA ROBOTICA PROTESICA.

Sono stati 10 anni di innovazione ed evoluzione nelle metodiche chirurgiche, scelte e cambiamenti audaci anche dal punto di vista culturale; 10 anni di impegno costante e tante soddisfazioni.



Di strada ne è stata fatta davvero tanta, se pensiamo che **NEL 2011 GLI INTERVENTI DI ARTROPROTESI ROBOTIZZATA FURONO 67 E OGGI SUPERANO QUOTA 700 ANNUI, SOMMANDO ANCA E GINOCCHIO.**

NEL PERIODO 27.01.11 - 31.12.12 BEN 236 PAZIENTI SI AFFIDARONO A NOI E SI SOTTOPOSERO AI PRIMI INTERVENTI DI SOSTITUZIONE PROTESICA MONOCOMPARTIMENTALE DI GINOCCHIO.

Dallo scorso luglio e fino a dicembre, a 10 anni di distanza, tutti questi pazienti stanno ritornando in Clinica per un follow up di revisione delle protesi: ciascun paziente viene valutato secondo delle indicazioni condivise a livello internazionale e sottoposto ad un controllo radiografico.

Il richiamo in corso è seguito dai nostri ortopedici ed i primi riscontri e dati risultano essere molto interessanti e promettenti: **ABBIAMO CASI DI PAZIENTI OVER80 IN OTTIME CONDIZIONI 'ORTOPEDICHE'.**

Una revisione che avrà sicuramente anche

un importante impatto scientifico: attualmente non esiste uno studio con tali contenuti a livello mondiale; inoltre, ad oggi, solamente un numero estremamente esiguo di strutture americane, oltre alla nostra Clinica, sarebbe potenzialmente in grado di pubblicare dati riguardanti un lasso di tempo così esteso.

È incredibile pensare quanto la Clinica sia evoluta e cresciuta dal 2011 ad oggi e tutti noi possiamo essere orgogliosi del ruolo che ha conquistato in campo nazionale. Ed è grazie all'impegno che ciascuno di noi mette nel proprio lavoro che possiamo elevare la percezione della nostra struttura e la conoscenza da parte dei cittadini di ciò che offriamo ai pazienti con dedizione e cura.

LO SAI CHE

entro la fine dell'anno supereremo i 5000 interventi di sostituzione protesica di anca e ginocchio eseguiti con la tecnica robotica?

IN SINTESI I VANTAGGI DELLA CHIRURGIA ROBOTICA

- **Mininvasività e precisione**
- **Previsione certa del risultato finale**
(con un margine di errore mediamente di 1° grado ed 1 mm)
- **Minore degenza ospedaliera**
- **70% delle dimissioni** nelle sostituzioni monocompartimentali avviene nella 2° giornata
- **Rientro alla vita lavorativa precoce**
- **uso ridotto farmaci analgesici**
- **Recupero funzionale** dell'articolazione semplificata



APPROFONDIAMO

Nel semestre aprile/settembre sono stati operati # 415 pazienti di protesi di ginocchio:

403 SONO STATI SOTTOPOSTI AL BLOCCO DEL NERVO FEMORALE E 4 SONO LE CADUTE CORRELATE A QUESTA PRATICA A SCOPO ANTALGICO.

Con l'intento di coinvolgere maggiormente il paziente nella prevenzione delle cadute nell'arco delle successive 24 ore dalla pratica del blocco del nervo femorale era partito il progetto "Io non cado" di cui vi avevamo parlato nel numero scorso.

ECCO I RISULTATI DEFINITIVI DEL SEMESTRE:

Mese	Nr. Protesi ginocchia	Nr. Blocchi nervo femorale	Nr. cadute
APRILE	48	42	0
MAGGIO	79	79	1
GIUGNO	90	90	1
LUGLIO	67	67	1
AGOSTO	58	58	1
SETTEMBRE	73	67	0
Totale	415	403	4

Branca/Reparto	% sui ricoveri 2021	% sui ricoveri Sem 2022	% su GG degenza 2021	% su GG degenza Sem 2022
Chirurgia Generale	0.39%	0	0.39%	0
Ortopedia	0.50%	0.21%	0.29%	0.11%
Rieducazione Funzionale	1.81%	0%	0.14%	0%

MEDICINA RIGENERATIVA: PARTITA LA CONVENZIONE CON ULSS 9

All'inizio dell'estate è stata stipulata con l'Unità Operativa del Centro di Medicina Trasfusionale dell'ULSS 9 una convenzione per la produzione e utilizzo del concentrato piastrinico autologo.

L'interesse della Clinica è focalizzato sull'impiego dei concentrati piastrinici (PRP) come fonte di fattori di crescita autologhi per il trattamento di innumerevoli patologie, in primis le tendinopatie:

- Epicondilite,
- Fascite plantare,
- Patologie della cuffia dei rotatori,
- Patologie del tendine di Achille e rotuleo.

Inoltre, l'uso terapeutico dei fattori di crescita piastrinici può essere utilizzato con risultati positivi nelle artropatie, nelle ulcere cutanee, nei ritardi di consolidazione/pseudoartrosi delle fratture ossee.

QUESTA PROPOSTA TERAPEUTICA SI INSERISCE NEL FILONE DI RICERCA DI NUOVE METODICHE DI PREVENZIONE E CURA BASATE SULLE CAPACITÀ RIGENERATIVE DEI TESSUTI E TESE AD OTTENERE, IL PIÙ RAPIDAMENTE POSSIBILE E NEL MODO PIÙ COMPLETO, la "restitutio ad integrum" delle strutture interessate grazie alle forti potenzialità antinfiammatorie e capacità biostimolanti degli emoderivati piastrinici.

COME FUNZIONA?

Il prelievo, la produzione e l'applicazione sono previsti in un'unica seduta senza alcuna conservazione del prodotto. **Al paziente viene effettuato un prelievo venoso di 20 ml che viene subito centrifugato per 5 minuti a 3200 RPM.** Ottenuta la separazione degli emocomponenti si procede alla raccolta del concentrato piastrinico in una siringa da 10 ml ed utilizzando un ago adeguato alla zona di infiltrazione, si applica il concentrato piastrinico a livello della lesione per cui ne è stata richiesta la produzione.

La procedura può essere ripetuta per 3 volte a distanza di 2 settimane l'una dall'altra. I pazienti saranno controllati ciclicamente dopo la fine del trattamento per un periodo massimo di 12 mesi.



IL PROGETTO È PARTITO AD AGOSTO E ALCUNI DATI GIÀ SONO DISPONIBILI: **5 SONO I TRATTAMENTI ESEGUITI AD AGOSTO, 3 A SETTEMBRE.**



GLI ACCORDI BELLI

Siamo felici di comunicarvi la stipula di un accordo di collaborazione tra la nostra struttura e l'Università degli Studi di Verona, nello specifico il **Dipartimento di Neuroscienze Biomedicina e Movimento**, per la realizzazione del progetto:

“MOLECULAR AND FUNCTIONAL BASIS OF SUCCESSFUL AGING AND FRAILTY - SAFE

(Successful Aging Frailty)”.

Questa interessante intesa partirà il 1 Novembre.

Ci abbiamo lavorato tanto, riflettendoci parecchio perché il tema è complesso e abbraccia diversi campi di azione e considerazione, ma ora siamo pronti: la segnaletica interna delle nostre due strutture sarà completamente rifatta. **E lo faremo cercando di rendere i nostri ambienti effettivamente inclusivi grazie all'esperienza fatta con gli “occhi speciali” del Comitato della Consulta della Disabilità di Verona.**



Ci abbiamo lavorato tanto, riflettendoci parecchio perché il tema è complesso e abbraccia diversi campi di azione e considerazione, ma ora siamo pronti: la segnaletica interna delle nostre due strutture sarà completamente rifatta. **E lo faremo cercando di rendere i nostri ambienti effettivamente inclusivi grazie all'esperienza fatta con gli "occhi speciali" del Comitato della Consulta della Disabilità di Verona.**



LE LINEE GIUDA CHE CI HANNO GUIDATO IN QUESTO PERCORSO SI SONO BASATE SU DUE PRESUPPOSTI FONDAMENTALI:

- 1) **l'utenza delle nostre strutture include persone anziane**, con difficoltà motorie e sensoriali. Occorre quindi considerare le specifiche esigenze di questi utenti.
- 2) **La maggior accessibilità e fruibilità della segnaletica va a vantaggio della totalità dell'utenza.** Le soluzioni progettuali adottate infatti non sono da intendere solo per un certo gruppo di pazienti, ma migliorano la fruizione delle strutture da parte di tutti gli utenti.

Siamo partiti dall'esperienza di fruizione delle due strutture che è chiaramente molto differente: da un lato abbiamo il Centro Diagnostico che si presenta semplice e lineare, dall'altro lato la Clinica, intrinsecamente più complessa ed articolata. Questa configurazione architettonica è strettamente collegata alle funzioni svolte dai due centri. Per quanto riguarda la Clinica, essa risente anche del suo particolare sviluppo negli anni che ha progressivamente coinvolto e collegato più fabbricati, richiedendo uno sforzo progettuale ed organizzativo ben maggiore rispetto al Centro Diagnostico.

personale, abbiamo tolto e semplificato i messaggi non necessari e ridondanti, ridotti e sostituiti usando parole brevi, ma evocative e proceduto all'eliminazione delle interferenze.

letteralmente grazie al wayfinding che ci ha permesso di cogliere i processi percettivi, cognitivi e comportamentali che coinvolgono l'utente nel raggiungimento della destinazione:

UN PROCESSO CHE IMPLICA ATTIVITÀ COME **“CERCARE”**, **“DECIDERE”** E DI CONSEGUENZA **“MUOVERSI”**.

Con la nuova segnaletica ci siamo quindi posti il compito sia di accompagnare nella maniera più chiara possibile gli utenti che per la prima volta entrano in contatto con un ambiente sconosciuto, sia favorire il processo di formazione di una mappa mentale e rendere il più possibile autonomo l'utente.

Sappiamo che un paziente è per definizione “più vulnerabile” e va quindi maggiormente tutelato anche nel momento in cui si predispone la segnaletica rendendola semplice e comprensibile nei messaggi dando in tal modo risposta alle necessità comunicative dei singoli, offrendo supporto ai tanti con una qualche forma di disabilità (ciechi, sordi, dislessici, ma pure anziani e o stranieri) realizzando un esempio concreto di comunicazione realmente inclusiva.

Partendo da questa premessa sono state elaborate delle **soluzioni pratiche allo scopo di guidare il miglioramento della percezione e uso da parte degli utenti degli spazi della Clinica e del Centro Diagnostico grazie alla chiarificazione e sintesi della messaggistica rivolta ai pazienti, una sorta di ecologia della comunicazione incardinata su azioni interdipendenti**. Sono stati definite delle classi di messaggi da comunicare stabilendone una gerarchia con l'intento di ridurre le incertezze degli utenti e, conseguentemente la necessità di chiedere informazioni al

ABBIAMO PROGETTATO LA SEGNALETICA “TROVANDO LA STRADA”



Fatta questa premessa, vi sveliamo alcuni aspetti tecnici della segnaletica.

- Abbiamo utilizzato il fondo blu per tutta la segnaletica indicante il blocco sanitario con scritte bianche con font alto e basso per facilitare la lettura a tutti
- Abbiamo previsto bianco/grigio per identificare il blocco servizi
- I percorsi a terra saranno contraddistinti da due soli colori: il giallo per i poliambulatori e il verde per gli esami pre-operatori. Dei bolli nei punti di snodo accompagneranno l'utente alle due destinazioni.
- Le indicazioni degli ambulatori saranno esaustive

Molto altro si può fare in un'ottica di inclusività e accessibilità, piccoli accorgimenti ad alta visibilità e valore aggiunto. Questo progetto vuole essere solo un punto di partenza. Cogliamo questa occasione per chiedere se vi sono volontari disponibili a mettersi in gioco ed imparare la LIS, la lingua dei segni.

Se siete interessati, potete scrivere a: s.mazzi@grupposanfrancesco.it.



PREMIO RAFFAELE GAROFALO PER LA SOSTENIBILITÀ



A POCHE SETTIMANE DALLA CONCLUSIONE DELLA GARA, DESIDERIAMO **RINGRAZIARE TUTTI COLORO CHE HANNO CONTRIBUTITO CON LE LORO AZIONI SOSTENIBILI** ALLA NOSTRA COLLOCAZIONE NELLA GRADUATORIA.

**ABBIAMO TEMPO
FINO A MERCOLEDÌ
23 NOVEMBRE PER
AGGIORNARE
IL PUNTEGGIO.**

Siamo in una soave posizione di alta classifica, ma possiamo migliorare ulteriormente.

Vi ricordiamo che le vostre azioni sostenibili possono riguardare l'ambito sociale oppure ambientale, impattare internamente oppure esternamente alla struttura, possono essere azioni personali oppure coinvolgere più colleghi.

Non siamo stanchi di ripetere che abbiamo bisogno della collaborazione di tutti voi per realizzare insieme qualcosa di bello perché la sostenibilità migliora noi e chi ci sta intorno!!!!



QUANDO lo **STress** È POSITIVO

Capita a tutti di sentirsi stressati a causa del lavoro, soprattutto in alcuni periodi in cui si ha un maggiore carico di attività

da svolgere ed il tempo sembra non bastare mai. Quante volte ci ritroviamo a pronunciare

frasi come “non ho tempo”, “se avessi più tempo”... siamo davvero noi a gestire il nostro tempo lavorativo o è il tempo lavorativo che sta gestendo noi?

L'ANSIA DI NON RIUSCIRE A FARE TUTTO PUÒ COMPROMETTERE I RISULTATI, MA SE SI IMPARA A GESTIRE BENE LO STRESS SE NE PUÒ TRARRE VANTAGGIO. LO STRESS CHE SI PROVA PUÒ AIUTARE INFATTI AD ESSERE PIÙ PRODUTTIVI.

La produttività...concetto universale, applicabile a tutto, o quasi..

MONITORE rare

- in qualche modo -

la nostra produttività, cioè il rapporto fra i risultati che si ottengono, e il tempo impiegato per ottenerli è la chiave di tutto, non solo del successo economico, ma del benessere più in generale, di ogni individuo, del team, di un'organizzazione, del sistema.

MA ATTENZIONE, BISOGNA ESSERE ONESTI CON SÉ STESSI...

Per esempio, rifare una cosa per correggerne i difetti, è bassa produttività; sollecitare qualcuno in ritardo, o fare quello che altri non hanno fatto, lo stesso; accontentarsi di risultati mediocri perché non si è capaci, è una condanna all'improduttività; tanto quanto rinunciare a dei benefici perché non si ha la competenza necessaria per ottenerli.

Chi non persegue la propria produttività abdica al proprio ruolo nel mondo.

È opportuno chiederselo spesso, anche solo per capire se si è orientati verso condizioni in cui si riuscirà a lavorare meno e meglio, e avere una qualità di vita secondo le nostre aspirazioni.

Ognuno otterrà le proprie risposte, ma il cammino potrebbe essere in generale molto lungo.

Ma SE CI SI METTE IL giusto IMPEGNO, GESTENDO TEMPO E **STress**



MANTENENDO QUEST'ULTIMO AD UN LIVELLO ADEGUATO, IN MODO DA AVVERTIRE OGNI GIORNO L'ADRENALINA CHE CI FA ANDARE AVANTI IN MANIERA BRILLANTE, L'AUMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ DIVENTA TANGIBILE.

COSA POSSIAMO FARE PER ORGANIZZARE AL MEGLIO I NOSTRI IMPEGNI LAVORATIVI DURANTE LA GIORNATA?

Organizzazione, obiettivi chiari, semplificazione e focus sulle nostre energie: sono gli ingredienti principali per una gestione più efficiente del tempo e dello stress.



E ALLORA, SE STATE VALUTANDO DI CAMBIARE QUALCOSA, DI GESTIRE DIVERSAMENTE IL VOSTRO TEMPO, O SEMPLICEMENTE DI FARE, ECCO QUALCHE DRITTA CHE DI CERTO GIÀ CONOSCETE MA CHE VALE LA PENA DI RIPASSARE:

- **Prepariamo un piano di azione.** Spesso non facciamo il primo passo perché non sappiamo cosa fare e come.

- **Segniamo tutto quello che dobbiamo fare,** quello che vorremmo fare, organizziamo il tutto in ordine di importanza e scadenza. Insomma: mettiamo ordine nella nostra mente e nelle nostre giornate.

- **Concentriamo su obiettivi** giornalieri, settimanali, mensili e/o annuali, scegliamo noi quello che ci può fare stare meglio.

- **Evitiamo di “raccontarcela”** con frasi come “comincio appena” o “inizierò quando”.

- **Semplifichiamo il più possibile** vi è un'interlinea in più così da rendere attività o obiettivi più facilmente raggiungibili, poi scegliamo se cominciare dalle cose più semplici/veloci o da quelle più delicate.

- **Non aspettiamo che tutto sia perfetto,** la perfezione potrebbe non arrivare mai. Diamoci da fare con quello che abbiamo oggi.

- **Dedichiamoci del tempo.**

- **Premiamoci per un obiettivo raggiunto,** per un lavoro portato a termine.

- **Restiamo in focus.**

- **Chiediamo aiuto, non si fa peccato.**

QUAL È LA COSA CHE RIMANDI DA TROPPO
tempo E CHE
comincerai finalmente adesso?



STORIE DI CLINICA
LA NEWS LETTER DI
CLINICA SANFRANCESCO

N 3.
SETTEMBRE/OTTOBRE
2022

RESPONSABILE PROGETTO

Dott.ssa Sara Mazzi - Responsabile Marketing & Comunicazione Clinica San Francesco
s.mazzi@clinicasanfrancesco.it

Hanno collaborato:

Dott.ssa Lorena Zanini - Coordinatrice attività di gestione del rischio sanitario (Risk Manager)/Referente Aziendale Vigilanza (RAV), Clinica San Francesco
Dott.ssa Alessia Zardini - Responsabile Ufficio Privati Fondi Assicurazioni Convenzioni, Clinica San Francesco





Clinica San Francesco

Società soggetta ad attività
di direzione e coordinamento di:

